

Giuseppe Forgione (Team perunpianetapulito): Qual è stato l'ostacolo tecnico e burocratico più complesso che avete dovuto superare finora per il progetto?

Dott. Renato Ciampa, CEO del Centro Diagnostico Baronia S.r.l.: Non ho dubbi sul fatto che quando tu tocchi il settore ambientale e tocchi dei rifiuti, per poterci fare qualsiasi cosa devi superare il problema burocratico delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti. Per superare questo problema noi non abbiamo, in realtà, toccato i rifiuti, cioè non siamo andati per le strade a prendere rifiuti o a prendere rifiuti adeguati. No, sapendo esattamente qual è la natura chimica, fisica e le caratteristiche del rifiuto, lo abbiamo ricreato all'interno del laboratorio. Quindi, difatti non è un rifiuto, è una simulazione dello stesso. Questa è una tecnica che blocca molti laboratori. Adesso che ve l'ho svelata, i nostri concorrenti potranno farci concorrenza su questa cosa... In sostanza, se tu devi fare una ricerca sulla carne in putrefazione, puoi andare dal macellaio e chiedere di dare la carne in putrefazione e quello è un rifiuto che ti porta. Se ti compri la bistecca, la metti là e aspetti che va in putrefazione, non hai toccato il rifiuto. È un esperimento in corso d'ora, perciò hai risolto il problema burocratico. Bastava spiegarlo, il ministero l'ha capito perché effettivamente è semplicissimo. Ed eccoci qua ad affrontare il vero problema della complicazione tecnica dello scomporre i polimeri in monomeri. Cioè, ai monomeri, in generale, non gli piace stare da soli, vogliono sempre legarsi. Oltre a quello burocratico c'è proprio quello tecnico, il cuore del progetto, che è scomporre i polimeri in monomeri senza creare problemi. Quindi, devi sapere esattamente come si allontanano e come si riavvicinano, fermandoli nel momento giusto della loro catena. E se sai, se hai conoscenza di quel momento, lo puoi fare senza inquinare. Perché è come costringere il sole a sorgere prima dell'alba. Devi cambiare un po' tutto l'ecosistema. Ma se sei aspettato al momento giusto, quello sorge assolutamente, senza nessuno sforzo per noi. Però dobbiamo sapere a che ora sorge. E questa è ricerca. Perché non esiste sui manuali. Nessuno ci ha mai provato prima. E quindi dobbiamo fare dei test per avere i dati che diversamente l'umanità non saprebbe dove prenderli. E quindi stiamo lavorando su questo.